

MUSEO A CIELO

APERTO | Rassegna

Cimitero Monumentale di Milano

27 ottobre 2019

Passeggiate nei viali dell'eternità

A cura del personale del Cimitero Monumentale e dei volontari del Servizio Civile

Partenza dal Piazzale esterno

Le visite guidate sono gratuite e prenotabili al gazebo a partire dalle ore 9.30 e fino al raggiungimento del numero massimo previsto per gruppo. È possibile prenotare una sola visita.

ore **10:00** e **14:30** - **L'Accademia di Brera per la città di Milano: il cantiere di restauro al Monumentale**, a cura degli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Brera

Gli allievi della Scuola di Restauro "Camillo Boito" dell'Accademia di Brera accompagneranno i visitatori in una breve ricognizione del cantiere ospitato in un angolo poco conosciuto del Monumentale, il cortile di Ponente, al piano terra della palazzina Uffici. Qui, dalla fine degli anni 50 del '900, sono state ricoverate opere erratiche, provenienti da sepolture dismesse, oggi oggetto di un affascinante percorso pluriennale di recupero materiale e storico da parte dell'Accademia di Brera in Convenzione con il Comune di Milano. A seguire, nella sala conferenze sarà a disposizione dei visitatori, interessati ad un maggior approfondimento, la proiezione di un documento visivo dedicato al cantiere di restauro.

ore **10:30** – **I Marinai e la Marina Militare a Milano: una presenza inaspettata ma dal grande impatto sulla storia moderna dell'Italia**, a cura di Marco Scavone - Presidente del Gruppo ANMI di Milano e del Prof. Dario Passeri - Presidente Onorario del Gruppo ANMI Milano.

Sapessi com'è strano / esser marinaio... / a Milano! Incredibile ma Milano è una città *marinara* (o, più precisamente, "*militar-marinara*") molto più di quanto ci si possa immaginare. Migliaia di ragazzi milanesi e, più in generale, lombardi, benché figli di una Regione priva di sbocchi sul mare, sono nel tempo partiti per il servizio militare in *leva di mare*. E questo perché, alla fine del XIX secolo, quando la marineria (mercantile e militare) passò dalle navi di legno a quelle di ferro e acciaio, si realizzò un connubio indissolubile tra le grandi *imprese pesanti* della Lombardia e la Marina stessa: ancora oggi, infatti, le navi più moderne della nostra Marina solcano i mari con, nelle *ordinate, paratie, osteriggi, equipaggiamenti* e tanto *altro*, un po' di Milano. Scopriamo allora tutto questo, partendo dalla narrazione delle vite di due importanti personaggi *marinari* sepolti presso il Cimitero Monumentale, narrazione che ci faranno i componenti del Gruppo di Milano dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, l'*Associazione d'arma* della Marina Militare, diffusa ora in tutto il mondo ma che, in realtà, venne fondata nel 1911 - manco a dirlo - proprio... a Milano.

ore **11:00** – **Resistenza e destino. Le storie intrecciate**, a cura di Francesco Cappa – Professore Associato di Pedagogia Generale e Sociale presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, socio fondatore del Centro Studi Riccardo Massa e di OT. Orbis Tertius. Ricerche sull'immaginario contemporaneo.

La passeggiata narrerà i destini incrociati di uomini e donne che hanno fatto la Storia e hanno incontrato il caso e il destino negli anni della guerra e della resistenza alla violenza e all'ingiustizia dei fascismi. Intrecciando vicende personali e storie emblematiche fra Lina Merlin, Walter Benjamin e Eugenio Colorni.

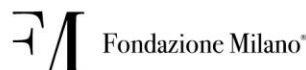
promosso da



Comune di
Milano

CIMITERO MONUMENTALE

organizzazione e realizzazione



Fondazione Milano*

ore **11:30** – *I misteri del Monumentale*, a cura di Valeria Celsi - scrittrice e guida turistica specializzata in arte funeraria e leggende milanesi, creatrice del progetto *Percorsi d'arte funeraria*

Il Cimitero Monumentale di Milano è un luogo suggestivo e a tratti misterioso. Passeggeremo tra i viali alberati del cimitero: tombe sinistre, leggende misteriose e storie di vite passate, il tutto condito da un brivido di freddo (e di paura!!!). Valeria Celsi vi parlerà di una sepoltura soprannominata La fidanzatina, il cui mistero si cela dietro ad un'epigrafe allusiva, vi mostrerà foto post mortem di giovani morte prematuramente, scheletri, teschi e molto altro...Ombre e silenzio faranno da cornice alla nostra passeggiata, oltre ai racconti di vita vissuta durante l'anno di Servizio Civile Nazionale al Monumentale. Per i temerari e per chi non si intimorisce davanti a nulla...!!! Un modo alternativo e originale per scoprire il Cimitero Monumentale di Milano.

ore **12:00** - *Disegnare i libri*, a cura di Marco Rana - Editor Oscar Mondadori

Da Bob Noorda a Ulrico Hoepli, da Bruno Munari a Giovanni Scheiwiller e Arnoldo Mondadori. Fra design ed editoria, lungo tutto il Novecento Milano è stata il crocevia di un importante movimento di innovazione culturale che ha conosciuto una meravigliosa accelerazione a partire dal secondo dopoguerra, segnando il profilo di un'irripetibile stagione di iniziativa imprenditoriale e creatività.

ore **12:30** – *Conoscere il Monumentale in sette passi* a cura di Borian Valcinova - dipendente del Cimitero Monumentale

Il Monumentale, il primo grande cimitero di Milano, opera dell'architetto Carlo Maciachini e inaugurato nel 1866, è anche il più grande museo a cielo aperto della città. Il percorso propone alcuni dei monumenti più noti ed è consigliato a chi non abbia mai visitato il Monumentale.

ore **15:00** - *La Milano musicale di Verdi, Boito-Faccio e Toscanini*, a cura di Emilio Sala - Professore Associato di musicologia presso l'Università degli studi di Milano

Pur essendo sepolto a Milano e legato a doppio filo alla "capitale morale", Verdi ruppe traumaticamente con la città della Scala nel 1847 e non vi rimise piede (se non di nascosto) per una ventina d'anni. Le vere ragioni di questa rottura sono a tutt'oggi oggetto di diverse interpretazioni. Ragioni personali? Ragioni politiche? Ragioni artistiche? Fatto sta che la "ri-milanesizzazione" di Verdi avvenne solo dopo l'Unità d'Italia, negli anni che vanno dal successo della nuova versione "manzonizzata" della Forza del destino (Scala, 1869) al trionfo della prima italiana dell'Aida (Scala, 1872). A questi due eventi bisogna aggiungere un altro: la Messa da requiem per l'anniversario della morte di Manzoni (chiesa di San Marco, 22 maggio 1874), una composizione con la quale Verdi aveva pensato di chiudere la sua carriera. Questo processo della "ri-milanesizzazione" di Verdi passa anche attraverso la ricucitura dei rapporti tra gli scapigliati "avveniristi" (Arrigo Boito e Franco Faccio) e l'autore che era diventato nel frattempo simbolo della tradizione italiana. Tale ricucitura fu officiata soprattutto dall'editore Giulio Ricordi ma coinvolse molti altri soggetti e istituzioni configurandosi come un vero e proprio processo di tipo "culturale". I celeberrimi funerali del febbraio 1901, con centinaia di musicisti e coristi che diretti da Arturo Toscanini eseguono il "Va' pensiero", suggellano questo percorso di ristrutturazione simbolica della figura di Giuseppe Verdi.

ore **15:30** – *La moda al Monumentale* a cura di Katia Castellazzi – Volontaria Servizio Civile

La moda non vende abiti, vende sogni, vende la donna o l'uomo che ci si sentirà una volta indossato il vestito, vende un'emozione, un ricordo, un'aspettativa. Questo percorso si snoda tra 12 sepolture all'insegna dei grandi personaggi della moda italiana: Rosa Genoni, Biki e Jole Veneziani, che contribuirono alla nascita dell'Haute Couture italiana; Versace, Callas e Krizia che della moda fecero un fiorino all'occhiello del nostro Paese portando il Made in Italy nel mondo. Vedremo poi lo scorrere della moda attraverso le epoche: dall'Ottocento con i suoi corsetti, i pizzi, le rigonfiature, gli scialli e i foulard (nei monumenti Volonté-Vezzoli e Omodeo), al Novecento con la novità prorompente del bikini (monumento Abba). Parleremo anche di moda bimbi (monumento Biraghi-Cornalba) e sport (monumento Mantovani), senza dimenticare un accenno ai gioielli e agli abiti maschili (edicola Izar).

ore **16:00** – *Breve viaggio al Monumentale* a cura di Daniele Capovilla – Volontario Servizio Civile

Il percorso proposto consente di effettuare un rapido ma efficace viaggio attraverso le tendenze artistiche che si sono avvicinate al Monumentale in 150 anni di storia: dalla Scapigliatura al Simbolismo, dal Liberty al Novecento, per concludere col Razionalismo e l'Informale. L'itinerario - pensato per offrire una visione d'insieme del cimitero e della sua conformazione - include le edicole di grandi famiglie legate all'imprenditoria e le sepolture di alcuni protagonisti della vita socio-politica e culturale dall'Ottocento ad oggi.